

Quando mi è stato presentato il progetto per il Calendario del 2013 ho avvertito l'importanza della sfida. Il risultato finale lo avete sotto i vostri occhi e credo sia sorprendente. Sì, posso dire che il calendario esprime un sapore particolare. Stavolta gli schemi sono stati totalmente rotti perché ci siamo avvicinati ai ragazzi dell'Istituto penale minorile di Nisida e la sorpresa non è stata solo per noi, ma anche per loro che ci vedevano solo come "gli sbirri".

Abbiamo assegnato loro il progetto fidandoci delle loro idee e dei loro sentimenti nei nostri confronti.

Scorriamo insieme questi dodici mesi che i ragazzi di Nisida hanno ideato e gli studenti hanno illustrato. Il calendario esprime le idee di anime eterogenee che hanno condiviso un progetto i cui ricavati saranno devoluti all'iniziativa Unicef per i bambini della Tanzania

Antonio Manganelli